



Comune di Malonno

Provincia di Brescia

P.G.T.

Piano di Governo

del Territorio



OGGETTO

PGT Adottato - Controdeduzioni alle osservazioni adottate

Il presente documento ha lo scopo di elencare le osservazioni ed i pareri pervenuti a seguito della pubblicazione del Piano di Governo del Territorio (componente ambientale) e di rispondere argomentando ad essi.



IL TECNICO

Malonno li, Giugno 2015

Dottore Agronomo - Dottore di Ricerca in Ecologia Agraria - Giovanni Moranda

N. di iscrizione all'Albo: 380 - 25040 - Corteno Golgi (BS) - Via ciclamini, 18

Cell. 340.3602512 - E-Mail: giovanni.moranda@gmail.com

Il sottoscritto Giovanni Moranda, Dottore Agronomo iscritto al albo dei Dottori Agronomi e forestali della provincia di Brescia al n. 380, recepisce i pareri espressi e con la seguente relazione risponde a tali indicazioni.

1. **Provincia di Brescia – Parere di compatibilità al PTCP**
settore Territorio – Area Innovazione e Territorio

17.04.2015

O:

1. Sistema ambientale

Si riporta quanto richiesto dall'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette della Provincia di Brescia: "Aggiornare la documentazione gli atti del PGT (Relazione per la REC e cartografie) alla Rete Ecologica Provinciale del PTCP vigente, al fine di rendere concretamente efficaci le indicazioni previste nella Relazione "Rete Ecologica Comunale" ed armonizzare la medesima con la normativa locale e sovraordinata. Pertanto si ritiene di chiedere le seguenti integrazioni:

a) Quanto individuato dalla REP del PTCP vigente per tutte le zone del Comune (ad es. "Aree di elevato valore naturalistico" – art.44; "Aree naturali di completamento" – art.45; "Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano" – art.47, ecc. e che si evince anche nella rappresentazione grafica riportata nella tav.4 del PTCP), sia evidenziato anche nella cartografia della REC, in modo da orientare e supportare l'individuazione delle mitigazioni dovute;

inoltre, alla luce di quanto sopra espresso:

b) Dovrà essere aggiornata la Relazione inerente la REC e le indicazioni fornite dalla medesima dovranno essere trasposte nelle NTA del PdR e PdS, in quanto la normativa locale ad oggi adottata non riporta alcun riferimento alla Rete Ecologica, limitandosi ad accennare la possibilità di mitigazioni ambientali con riferimento all'aspetto perlopiù paesaggistico. Si suggerisce di inserire il riferimento all'Allegato V della normativa del PTCP, quale "Repertorio per la riqualificazione paesistica ed ambientale", ed eventualmente anche il riferimento a "Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale" edito da Ersaf, al fine di facilitare la previsione e le modalità di mitigazione necessarie sul territorio montano.

c) Le tavole redatte a scala 1:2.000 "Rete Ecologica ed Ambiti Agricoli Strategici" – opportunamente aggiornate con il PTCP vigente – potranno essere utili per individuare le cosiddette "Zone omogenee" del territorio e fornire supporto all'individuazione di mitigazioni e/o compensazioni ecologiche che dovranno trovare nella normativa la possibilità di essere attuate. A tale scala individuare anche i Varchi, previsti da RER, REP ed eventualmente REC.

d) Nelle prescrizioni specifiche da riportare nelle schede relative agli ambiti di trasformazione, si abbia cura di esplicitare che le mitigazioni paesistiche coincidano anche con quelle di natura ecologica/eco sistemica e pertanto le previsioni di "fasce di mitigazione ambientale" dovranno essere meglio dettagliate e rese coerenti con la sensibilità della zona nella quale si opera la trasformazione.

e) Inoltre, ogni qualvolta si prevedono messe a dimora di specie arboree con forti caratteristiche mitigative, si indichi nelle norme di attuazione che lo studio o l'allestimento del verde sia redatto da un tecnico specializzato in materia e preveda la scelta e la localizzazione di specie tali che possano

ricostituire, ove possibile, connessioni ecologiche, anche minori, con l'intorno".

2. Sistema rurale

Si riporta quanto richiesto dall'Ufficio Agricoltura Sostenibile e Foreste della Provincia di Brescia: "aggiornare le schede degli ambiti di trasformazione per quanto riguarda la descrizione degli impatti che gli stessi hanno sull'agricoltura, in particolare è necessario migliorare:

- a) L'individuazione, quantificazione della superficie agricola sottratta (prati permanenti, pascoli, ambiti agricoli strategici);
- b) L'individuazione di aziende agricole, allevamenti, agriturismi, coltivazioni biologiche, ecc., all'interno degli AdT o nel loro immediato intorno;
- c) La descrizione, se del caso, delle tipologie di bosco che andrebbero trasformate e loro superfici".

RECEPITO

Sistema Ambientale

Punto a

Per quanto richiesto dalla Provincia al presente punto, viene recepita e integra la richiesta di aggiungere le componenti indicate dalla rappresentazione grafica riportata nella tav.4 del PTCP.

Nella tavola aggiornata vengono indicate AREE NATURALI DI COMPLETAMENTO, AREE ELEVATO VALORE NATURALISTICO, CORRIDOI ECOLOGICI PRINCIPALI, VARCHI, CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI ALTAMENTE ANTROPIZZATI IN AMBITO MONTANO tratti dalla REP.

Punto b

La relazione della REC viene aggiornata aggiungendo le descrizioni della Rete Ecologica Provinciale AREE NATURALI DI COMPLETAMENTO, AREE ELEVATO VALORE NATURALISTICO, CORRIDOI ECOLOGICI PRINCIPALI, VARCHI, CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI ALTAMENTE ANTROPIZZATI IN AMBITO MONTANO con il fine di caratterizzare al meglio le aree in cui inserire gli interventi di mitigazione degli ambiti di trasformazione.

Inoltre viene inserito nel paragrafo Realizzazione REC negli Ambiti di trasformazione "per gli interventi di mitigazione si vedano le indicazioni all'Allegato V della normativa del PTCP, quale Repertorio per la riqualificazione paesistica ed ambientale, ed eventualmente anche il riferimento a Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale edito da Ersaf, al fine di facilitare la previsione e le modalità di mitigazione necessarie sul territorio montano".

Le indicazioni fornite dalla medesima relazione verranno inserite dall'estensore del piano NTA del PdR e PdS.

Punto c

L'estensore del Piano provvede a differenziare le tavole della Rete Ecologia da quelle di cui agli Ambiti agricoli strategici, le prime sono solo riportate nel materiale predisposto dal sottoscritto, le seconde sono riportate nel materiale predisposto (tav. 6A-B-C);

Punto d, e

Per ogni ambito di trasformazione viene indicato la linea guida da seguire con la predisposizione degli interventi ecologici/ambientali da prevedere.

Viene riportato nel paragrafo della REC paragrafo Realizzazione REC negli Ambiti di trasformazione Inoltre in fase di attuazione dell'ambito si precisa che “gli interventi di mitigazione paesistiche devono coincidere con quelle di natura ecologica/eco sistemica e pertanto le previsioni di “fasce di mitigazione ambientale” dovranno essere meglio dettagliate e rese coerenti con la sensibilità della zona nella quale si opera la trasformazione. La messa a dimora di specie arboree con forti caratteristiche mitigative dovrà essere supportata da uno studio progettuale redatto da un tecnico specializzato in materia, lo stesso dovrà prevedere la scelta e la localizzazione di specie tali che possano ricostituire, ove possibile, connessioni ecologiche, anche minori, con l'intorno”.

Per meglio puntualizzare il concetto, per ogni scheda degli ambiti di trasformazione viene aggiunta la frase “Per la realizzazione degli interventi di mitigazione ecologica ambientale: si vedano le linee guida della REC e si rimanda ad uno studio di dettaglio redatto da un tecnico specializzato Agronomo/Forestale.”

L'AT R4 viene stralciano e quindi non più riportato nelle schede degli ATR nella relazione Rete Ecologica Comunale (REC) – revisione giugno 2015.

Sistema rurale

La relazione agronomica forestale – revisione giugno 2015 viene integrata nella parte attinente gli ambiti di trasformazione come segue:

1. P'AT R1 di superficie pari a 0.70.99 ha di cui 00.52.99 ha a prato stabile e 0.18.00 a bosco, non ricade in ambiti agricoli strategici;
2. P'AT R2 di superficie pari a 0.76.41 ha di cui 00.40.41 ha a prato stabile e 0.26.00 a bosco, non ricade in ambiti agricoli strategici;
3. P'AT R4 è stato stralciano in sede di istruttoria dalla provincia non viene più riportato nella relazione;
4. P'AT R5 di superficie pari a 0.64.09 ha, di cui 0.44.09 ha a prato stabile, non ricade invece in ambiti agricoli strategici;
5. P'AT R6 di superficie pari a 1.95.65 ha, di cui 1.78.65 ha a prato stabile, non ricade in Ambiti Agricoli Strategici;
6. P'AT R7 di superficie pari a 4.48.76 ha, di cui 4.08.76 ha a prato stabile, di cui circa 1 ha risulta condotto da aziende agricole iscritte a SIARL, non ricade invece in Ambiti Agricoli Strategici;
7. P'AT D8 di superficie pari a 0.27.05 ha, di cui 0.20.05 ha a prato stabile, non ricade in Ambiti Agricoli strategici;
8. P'AT D9 di superficie pari a 1.28.48 ha di cui 0.20.00 ha a prato stabile;
9. P'AT C10 di superficie pari a 2.82.11 ha di cui 2.52.11 ha a prato stabile, all'interno di questo ambito sono tuttora presenti 2 aziende agricole dedite all'allevamento;
10. P'AT D11 di superficie pari a 1.46.35 ha di cui 0.40.00 ha di prato stabile.

Nella parte paragrafo Sintesi degli ambiti di trasformazione della relazione agronomica forestale revisione giugno 2015 viene aggiunta la parte di seguito nel paragrafo “Sintesi Ambiti di Trasformazione”.

Si evidenzia in particolare la dimensione di alcuni Ambiti, tutti localizzati nel fondovalle dove i prati, rappresentano per l'agricoltura di montagna il terreno maggiormente produttivo e quello meglio più facilmente meccanizzabile. Tali ambiti vanno ad incidere su aree a prato, in parte condotte da aziende agricole iscritte a SIARL (AT R7 e AT DC10), ma comunque regolarmente sfalciate anche negli ambiti dove non sono presenti aziende, in quanto probabilmente sono particelle in conduzione a soggetti privi di una partita iva agricola e quindi sfuggenti al sistema informativo SIARL. Ci si riferisce in particolare agli ambiti AT R6 e AT DC11.

Si rileva inoltre la presenza nell'ambito AT DC10 di 2 aziende agricole tuttora dedite all'allevamento.

Negli ambiti AT R1 e AT R2 è segnalata, inoltre, la presenza di bosco.

Il consumo di suolo agricolo è pari al 1,45% della SAU (20 ha su 1445 ha), ma va posto in evidenza il fatto che tutta la superficie sottratta dagli Ambiti di Trasformazione riguarda zone di fondovalle o di medio versante, mentre la maggior parte della SAU si colloca negli alpeggi d'alta quota. Considerata la presenza di superfici a prato pascolo sul fondovalle e sul versante attorno agli abitati, la sottrazione di circa 20 ha, di cui 14 ha per ambiti di trasformazione, risulta di notevole impatto per il sistema agricolo del Comune di Malonno, che risulta tuttora vitale e con attività agricole anche diversificate. Si rammenta che il mantenimento delle superfici a prato, rappresenta la base non solo per la sopravvivenza delle aziende agricole presenti, ma costituisce elemento di tutela territoriale e del paesaggio rurale fondamentali, tanto che il mantenimento di tali utilizzi agricoli dei suoli montani di fondovalle è indirizzo di tutela del PTCP come sopra richiamato.

Devono essere evidenziate inoltre le seguenti criticità:

1. L'elevato consumo di suolo, pari complessivamente a 20 ha;
2. La sottrazione complessiva di circa 11 ha di terreni condotti a prato stabile;
3. Rispetto alle componenti del paesaggio fisico e naturale ovvero alla necessità di tutela dei pascoli e prati permanenti di fondovalle e di mezzacosta tanto caratterizzanti il territorio comunale di Malonno, si richiama l'attenzione sulla notevole estensione di alcuni ambiti di trasformazione in particolare gli AT R6, AT R7, AT DC9, AT DC10 e AT DC11, anche se l'AT DC9 occupa un'area già abbondantemente degradata;
4. La presenza di allevamenti zootecnici nell'AT DC10, come sopra evidenziato. Nel caso di conferma di tale trasformazione in prossimità di allevamenti zootecnici, si dovrà comunque tenere conto delle attività agricole esistenti, in osservanza alle disposizioni ASL.
5. Per gli ambiti di trasformazione AT R1 e AT R2 è obbligo del Comune verificare, allo "stato di fatto", la presenza o meno di bosco, come definito dall'art. 42 della l.r. 31/2008, e l'eventuale approvazione del P.I.F. della Comunità Montana di Valle Camonica, al fine di acquisire le prescritte autorizzazioni preventive (paesaggistica e forestale) alla trasformazione del bosco stesso.
6. Infine, considerato che l'individuazione degli ambiti di trasformazione ha valore puramente localizzativo e non è conformativa si propone di inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione degli ambiti di trasformazione l'obbligo di allegare alla richiesta di attuazione degli stessi la documentazione attestante la non sussistenza di vincoli di destinazione connessi a finanziamenti per l'attività agricola. Ciò consentirà di effettuare una verifica attendibile e aggiornata, al momento in cui il cambio di destinazione d'uso delle aree diviene effettivo".

- O: Dispone di esprimere Valutazione di Incidenza positiva per il PGT del Comune di Malonno, sottoposto a verifica di compatibilità con il PTCP, a condizione che nei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio e comunque prima dell'approvazione dello stesso, siano integralmente recepite le seguenti condizioni e raccomandazioni e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 1) Siano rispettate tutte le attività da favorire, i divieti e gli obblighi così come esplicitati nella DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde” ed altresì la DGR n.10/632 del 06/09/2013 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde – modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...)”;
 - 2) Le mitigazioni ambientali previste dallo Studio di Incidenza e quelle previste nella Relazione inerente la REC, siano introdotte nelle schede che riguardano le trasformazioni urbanistiche e siano effettivamente realizzate, in modo da assicurare la continuità delle connessioni ecosistemiche proprie della Rete Natura 2000 con quelle del territorio comunale. Parimenti, ulteriori attenzioni e/o mitigazioni che dovessero rendersi opportune o necessarie in seguito a conclusione dell'istruttoria inerente la Rete Ecologica per la compatibilità con il PTCP, tese ad assicurare le connessioni ecologiche di porzioni di territorio, dovranno essere recepite negli atti di PGT;
 - 3) Qualsiasi intervento ubicato all'interno dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 o nelle loro immediate vicinanze, così come qualsiasi trasformazione non compresa nel PGT presentato e non assoggettata a codesta Valutazione di Incidenza – con particolare attenzione al potenziamento ed alla creazione di nuovi percorsi che interessino anche indirettamente il SIC (Valli di S. Antonio) -, dovrà essere valutato secondo quanto prescritto dalla normativa in vigore;
 - 4) Dovranno essere rivisti tutti gli articoli delle NTA del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi che dovessero entrare in contrasto con quanto previsto.

RECEPITO

Punto 1

Viene recepito nella relazione di valutazione di incidenza si rimanda per ogni area di Rete Natura 2000 al regolamento di ogni singola area che “divieti e gli obblighi così come esplicitati nella DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde” ed altresì la DGR n.10/632 del 06/09/2013 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde – modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...)””

Punto 2

Per ogni scheda di trasformazione viene indicata l'intervento di mitigazione richiesto e si rimanda alle linee guida della relazione della REC all'interno della quale verranno inseriti gli interventi di mitigazioni richiesti in conformità al PTCP.

Punto 3

Recepito dall'estensore del piano, dalla relazione di Valutazione di Incidenza che si attiene alla normativa di tutela dei siti Rete Natura 2000.

Punto 4

Come si evince dall'esito positivo della valutazione di Incidenza non esistono articoli delle NTA e del Piano delle Regole e dei Servizi in contrasto con quanto detto al punto 3.

3. Provincia di Brescia – Parere di compatibilità al PTCP

settore Territorio – Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e VAS

17.06.2015

Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione d'incidenza (V.I.C.)

In riferimento alla Valutazione d'incidenza del P.G.T. si rinvia all'atto dirigenziale n. 2966 del 30/04/2015, trasmesso al comune di Malonno con nota P.G. n. 54171 del 30/04/2015.

1.5 Ambiente biotico - tutela e sviluppo degli ecosistemi - rete ecologica

Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette del Settore Territorio della Provincia di Brescia a firma della P.O. Dott. Ivan Felter e dell'Arch. Eliana Gambaretti: “Oggetto: Parere dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette in merito a Rete Ecologica in relazione al PGT del Comune di Malonno (ai sensi della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011, e della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25).

Vista la documentazione di interesse per lo scrivente ufficio ed il Parere per la Valutazione di Incidenza n. 2966/15 rilasciato in data 30/04/2015, al fine di valutare la compatibilità col PTCP per la materia di competenza, si ritiene di esprimere il seguente parere.

“Data la sensibilità territoriale ambientale ed ecologica particolarmente elevata del Comune di Malonno, per quanto attiene la compatibilità del PGT con la pianificazione sovraordinata – con particolare attenzione alla Rete Ecologica ed al rispetto della normativa regionale e provinciale in materia – si rappresenta il seguente parere.

1. Nell'allegato IV della Normativa del PTCP “Repertorio dei varchi di supporto alla rete ecologica” è individuato il Varco n. 84 che nel Documento di Piano del PGT in esame risulta in parte interessato da una porzione dell'AdT n. 7. Secondo quanto disposto dall'art. 52 “Varchi a rischio di occlusione” e dall'art. 47 “Corridoi ecologici principali” della Normativa del PTCP, si richiede l'aggiornamento della Relazione inerente la REC e la cartografia che la rappresenta mediante l'inserimento del Varco areale n. 84. Si richiama al proposito quanto lo stesso PGT si prefigge – correttamente – fra gli obiettivi del Piano dei Servizi, dove al punto 5 del Cap. 8 “Il Progetto dei Servizi” punto 5 prevede: “... Formazione di un sistema di aree verdi continuo mediante la salvaguardia di varchi non edificati in funzione di corridoi ecologici, il consolidamento delle fasce verdi lungo i corsi d'acqua in funzione di corridoi naturalistici, il potenziamento della vegetazione riparia, la reintroduzione di siepi, filari di alberature autoctone, macchie boscate” .
L'art. 52 sopra citato specifica che in corrispondenza di ciascun varco areale deve essere evitata la saldatura dell'urbanizzato. Sono ammesse nuove previsioni solamente

nel caso in cui queste non siano diversamente localizzabili e comunque nel limite di riduzione del 10 % della superficie dei varchi, previa intesa con la Provincia e fermo restando di garantire la funzionalità degli stessi. Nel caso in cui il Comune decidesse di optare per questa seconda soluzione e in considerazione anche del fatto che il lato del Varco confinante con la S.S. 42 risulta allo stato attuale compromesso, la parte edificata e le mitigazioni in parte già previste nell'ambito di trasformazione interessato dovranno essere localizzate in modo da garantire la funzionalità del Varco nello specifico come rappresentato nella planimetria allegata al parere medesimo.

2. Per l'AdT 7, collocato peraltro in "Aree di elevato valore naturalistico", dato atto che è presente una superficie a verde - in relazione al corso d'acqua che prosegue dall'AdT in argomento entro l'area produttiva a nord del medesimo - che consente di mantenere non urbanizzata la zona di restringimento del varco stesso, si preveda un arretramento dell'area da edificare rispetto al lato est contiguo all'area a verde del Varco RER-REP, allestendo la superficie con specie arboree ed arbustive in modo da assicurare continuità con la fascia di mitigazione ambientale prevista tra il corso d'acqua e l'area stessa. In corrispondenza dell'alternativa al restringimento del varco, il corso d'acqua che prosegue sull'area in zona produttiva dovrà essere equipaggiato a verde con specie arbustive autoctone. La stessa azione dovrà essere prevista per la parte di varco costituita dall'area a verde ad ovest della strada, in modo creare una zona protetta dalla vegetazione che si connetta all'area boscata esistente. Ciò consentirebbe alla piccola - media fauna presente di essere orientata all'attraversamento per raggiungere un'altra area protetta da vegetazione.
3. Per l'Adt 10, collocato parimenti in "Aree di elevato valore naturalistico" (proprio per la presenza di prati, quale elemento significativo per la biodiversità), si preveda una fascia a verde di congrua ampiezza sul lato nord del medesimo ambito, tale da assicurare la connessione del Varco su citato con l'area ad est della Strada Statale. Tale passaggio dovrà essere libero da strade interne ed ulteriori barriere lineari, onde non vanificare la funzionalità del Varco. Qualora la rotonda sulla statale fosse prevista in posizione tale da interferire con la fascia verde su citata - o comunque se la viabilità in tale punto fosse da riqualificare - si preveda sin dalla fase progettuale un adeguato sottopasso per la piccola-media fauna, deframmentando così almeno la barriera stradale in corrispondenza del Varco. Gli esempi in letteratura delle realizzazioni a tale scopo sono numerosi. Per la mitigazione della destinazione produttiva prevista, si suggerisce la opportunità di realizzare soluzioni con verde pensile e verde verticale, al fine di migliorare sia le prestazioni di sistema che il valore ecologico dell'intervento, in fase attuativa.

Inoltre, più in generale:

4. nelle prescrizioni specifiche da riportare nelle schede relative a tutti gli ambiti di trasformazione, si abbia cura di esplicitare che le mitigazioni paesistiche coincidano anche con quelle di natura ecologica/ecosistemica e pertanto che le previsioni di "fasce di mitigazione ambientale" dovranno essere meglio dettagliate al momento dell'attuazione e rese coerenti con la sensibilità della zona nella quale si opera la trasformazione. In particolare si riportino nelle schede anche le prescrizioni previste al punto 2) del parere di VIC n. 2966/2015;
5. le indicazioni fornite dalla Relazione per la Rete Ecologica medesima, ed in modo particolare le Linee Guida, dovranno essere trasposte nelle NTA del PdR e PdS, al fine di renderle pienamente attuabili;
6. tutto ciò che nelle NTA di DdP, PdR e PdS dovesse contrastare con quanto sopra prescritto, dovrà essere aggiornato;
7. si suggerisce di inserire il riferimento all'Allegato V della Normativa del PTCP, quale "Repertorio per la riqualificazione paesistica ed ambientale", ed eventualmente anche il riferimento a "Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale" edito da Ersaf, al fine di facilitare la previsione e le modalità di mitigazione necessarie sul territorio montano".

RECEPITO

Punto 1

Viene aggiornata la parte attinente ai varchi all'interno della relazione che attiene alla REC. Inoltre per porre maggior attenzione alle problematiche attinenti al varco n.84 viene redatta apposita relazione con titolo "Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)"

La relazione "Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)" segnala in dettaglio (attraverso cartografia specifica e repertorio fotografico) le richieste provenienti dalla Provincia con l'intenzione di mantenere e deframmentare il varco n.84 con una serie di rimodulazione delle aree edificabili e una definizione degli interventi di mitigazione.

Di seguito si riporta lo stralcio, così come viene indicato dalle indicazioni della Provincia, tale intervento serve per mantenere e deframmentare il Varco individuato dalla tavola del PTCP e riportato nella tavola della REC.

Gli interventi di mitigazioni permetteranno di:

- Mantenere la connessione e deframmentare il varco .84 così come indicato dalle prescrizioni della Provincia;
- Creare mosaici di habitat; pur mantenendo come azione di base la piantagione di alberi ed arbusti, fare in modo che vi siano anche habitat associati di tipo diverso (es. prativo);
- Fare in modo che significative porzioni abbiano una larghezza sufficiente allo sviluppo di microhabitat di tipo boschivo e non solo di margine;
- Attribuire agli interventi un ruolo il più possibile polivalente; l'intervento ideale è quello che, accanto alla ricostruzione di opportunità di habitat per la biodiversità, è anche in grado di generare prodotti economicamente interessanti per le attività agricole e di offrire servizi ecosistemici al territorio.

In fase di realizzazione degli ambiti di trasformazione gli interventi di mitigazione essere realizzati attraverso uno studio di dettaglio redatto da un tecnico specializzato Agronomo/Forestale che tenga conto delle componenti ambientali/ecologiche della Rete Ecologica Comunale e le indicazioni e prescrizioni definite dal PTCP.

Per gli interventi di mitigazione ecologico/ambientale si rimanda alle indicazioni all'Allegato V della normativa del PTCP, quale "Repertorio per la riqualificazione paesistica ed ambientale", ed eventualmente anche il riferimento a "Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale" edito da Ersaf.

Di seguito si riporta estratto cartografico, che ha rimodulato gli ambiti di trasformazione AT-R7 e AT-D10 e localizzazione della fascia di mitigazione da realizzarsi con specie arboree e arbustive autoctone che permettano la connessione del verde e il mantenimento del varco presente nella relazione "Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)".

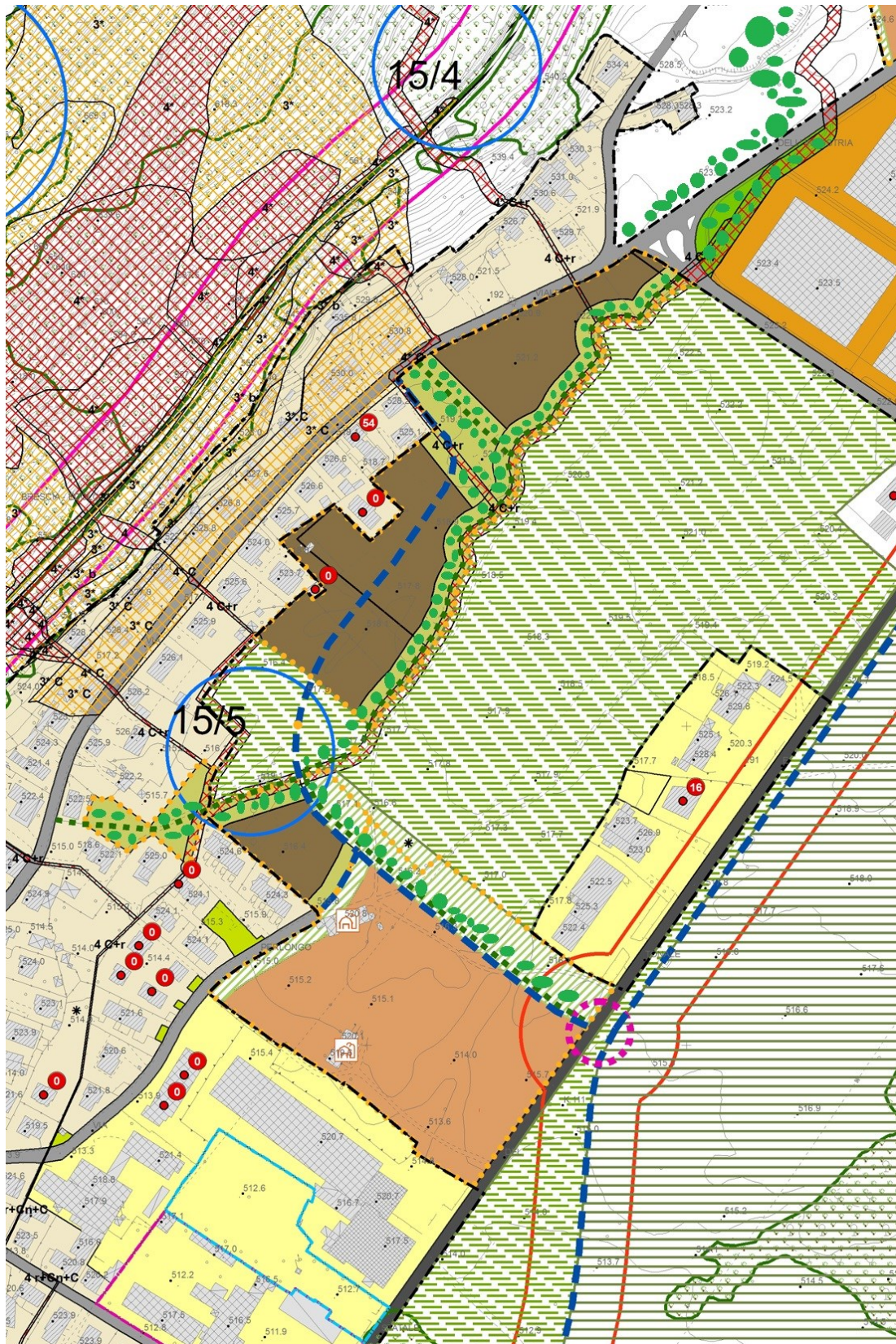


Figura 1: Creazione della *greenways* all'interno degli ATR 7 e dell'ATR10 in modo da mantenere la connessione ambientale ecologica con funzione polifunzionale così come viene indicato dalla Provincia

Punto 2

Recepite le indicazioni si rimanda attraverso la redazione apposita relazione con titolo **“Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)”**.

Punto 3

Recepite le indicazioni si rimanda attraverso la redazione apposita relazione con titolo **“Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)”**.

Punto 4

La parte che attiene “nelle prescrizioni specifiche da riportare nelle schede relative a tutti gli ambiti di trasformazione, si abbia cura di esplicitare che le mitigazioni paesistiche coincidano anche con quelle di natura ecologica/ecosistemica e pertanto che le previsioni di “fasce di mitigazione ambientale” dovranno essere meglio dettagliate al momento dell’attuazione e rese coerenti con la sensibilità della zona nella quale si opera la trasformazione.” viene recepito nella relazione di stesura della relazione della REC che per ogni ambito rimanda alla specifiche tecniche del PTCP.

Punto 5

Recepito dall’estensore del piano le indicazioni fornite dalla Relazione per la Rete Ecologica Comunale medesima, ed in modo particolare le Linee Guida, dovranno essere trasposte nelle NTA del PdR e PdS, al fine di renderle pienamente attuabili.

- Si aggiunge in calce all’art. 4 comma 3 dopo “e relativi allegati regolamentari” la frase **“, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano.”**, si aggiunge il comma 4 che così recita: **“4. Per la documentazione complessiva del P.G.T., riferita alla REC, REP, RER si rimanda ai sotto indicati documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano:**
 - **Rete Ecologica Comunale (REC) – revisione giugno 2015**
 - **Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)**
 - **Tavola Rete Ecologica Comunale (REC) – revisione giugno 2015”**

Punto 6

Recepito dall’estensore del piano “tutto ciò che nelle NTA di DdP, PdR e PdS dovesse contrastare (con le indicazioni del punto precedente) ... dovrà essere aggiornato”

Punto 7

Recepito all’interno della Rete Ecologica Comunale.

Di seguito si riportano gli estratti degli ambiti di trasformazione che a seguito delle indicazioni della Provincia vengono rimodulati e riportati negli elaborati:

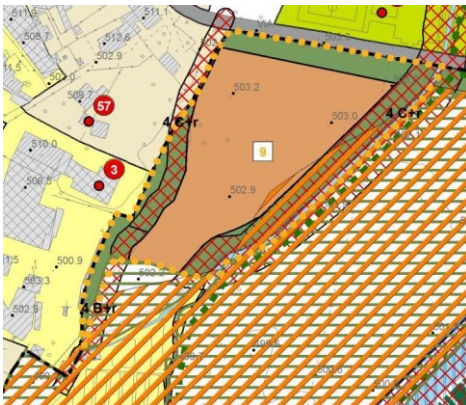
- Rete Ecologica Comunale (REC) – revisione giugno 2015
- Integrazioni per Varco n. 84 in Comune di Malonno (BS)
- Tavola Rete Ecologica Comunale (REC) – revisione giugno 2015
- Relazione Agronomica forestale – revisione giugno 2015



AT-R4 – PGT adottato



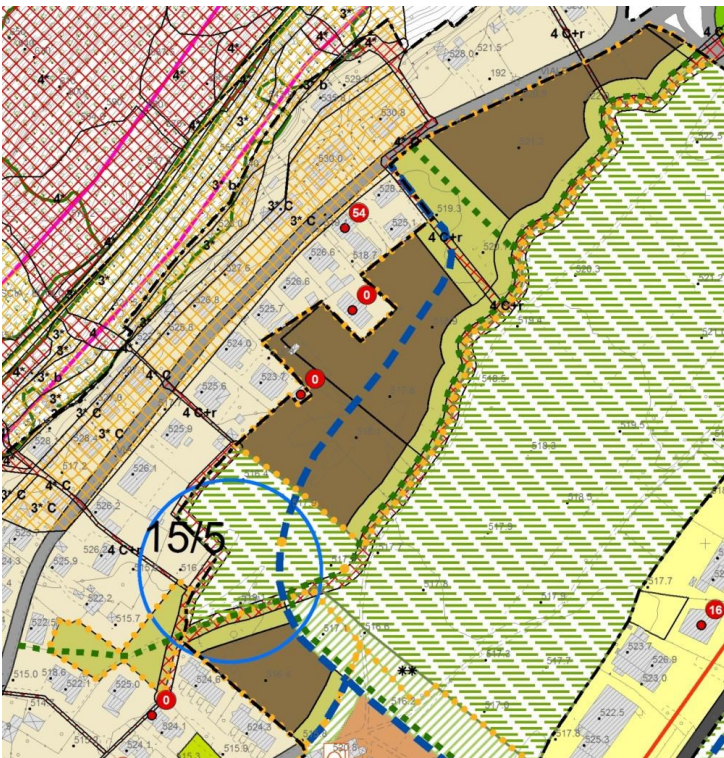
Stralcio modificato a seguito indicazioni Provincia di Brescia



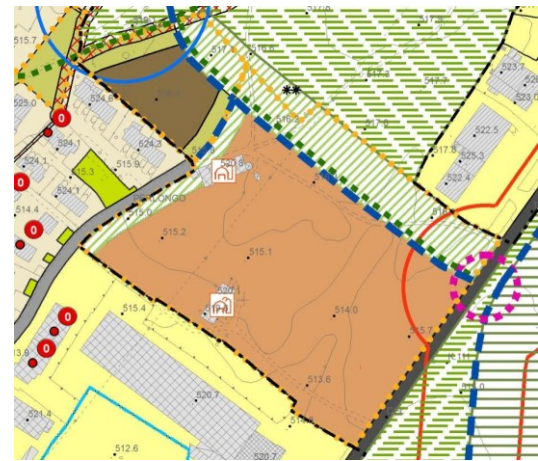
AT-DC9 – PGT adottato



Stralcio modificato a seguito indicazioni Provincia di Brescia



Stralcio AT-R7 modificato in seguito ad osservazione Provincia di Brescia



Stralcio AT-DC10 modificato in seguito ad osservazione Provincia di Brescia